

Scheda progetto

Denominazione soggetto concorrente	REGIONE CAMPANIA - RETE CEA PROVINCIA DI AVELLINO		
Titolo	DOCCIA LIGHT		
Categoria Premio Pianeta Acqua	Governance Comunicazione		
Durata complessiva del progetto			
data inizio	OTTOBRE 2009	data fine	GIUGNO 2010
Responsabile del progetto			
Cognome	ESPOSITO	Nome	ANTONIO CARMINE
Ruolo ricoperto all'interno dell'Organizzazione concorrente	RESPONSABILE TAVOLO TECNICO RETE INFEA REGIONE CAMPANIA PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE		
Telefono	0817963218	E mail	A.ESPOSITO@MAILDIP.REGIONE.CAMPANIA.IT
Sintesi del progetto/esperienza (Massimo 20 righe)			
<p>Il progetto DocciaLight è un'iniziativa gratuita di risparmio idrico ed energetico, finanziata nell'ambito del meccanismo nazionale dei titoli di efficienza energetica. Lo scopo di DocciaLight è ottenere un'incisiva riduzione degli enormi sprechi di acqua e di energia che comunemente caratterizzano le strutture sportive e le aziende turistico-ricettive attraverso l'installazione di Erogatori per doccia a Basso Flusso (EBF).</p> <p>L'EBF è un dispositivo grande quanto una monetina da venti centesimi di euro, studiato per miscelare l'acqua con particelle d'aria. Grazie all'introduzione di aria nel getto, l'EBF riduce la portata della doccia senza che l'utente ne avverta la differenza con un flusso normale, permettendo così di risparmiare fino al 50% dell'acqua e dell'energia utilizzata per riscaldarla. È anche in riferimento a questa particolare caratteristica del dispositivo che il progetto prende nome.</p>			

Descrizione analitica del progetto

Il contesto di riferimento del progetto: problematiche in cui si inserisce e soggetti destinatari

I CEA hanno attuato il progetto nell'ambito del territorio della provincia di Avellino, ricco di sorgenti che affiorano dalle zone profonde dei massicci carbonatici che preservano notevoli accumuli idrici. Si tratta di acquiferi di notevole potenzialità idrica e di eccezionali caratteristiche chimiche ed organolettiche. Tali particolari condizioni idrogeologiche, rendono la catena montuosa dei Picentini il più importante dei serbatoi idrici sotterranei presenti nell'intero Appennino Meridionale.

Allo stato, sono destinate al consumo umano per circa 11.000 l/sec., le acque delle sorgenti del Serino emergenti nella media valle del Sabato, quelle del gruppo sorgivo di Cassano Irpino che scaturiscono nella media valle del Calore, quelle del Sele che emergono in prossimità dell'abitato di Caposele, quelle di Quaglietta, dell'Ausino, di Sorbo Serpico, di Beardo in agro di Montemarano e tante altre che quotidianamente soddisfano le esigenze idropotabili di una popolazione complessiva di oltre due milioni di persone residenti in Puglia, nel Napoletano, nel Salernitano, in Irpinia e nel Sannio. A queste risorse naturali devono aggiungersi le bellezze paesaggistiche, di particolare interesse per gli scenari ambientali, le caratteristiche della flora e della fauna e quelle storiche, architettoniche, artistiche e culturali.

Gli obiettivi e gli aspetti innovativi e sperimentali

L'obiettivo principale è stato quello di promuovere una maggiore consapevolezza delle conoscenze in materia di "cultura del rispetto dell'ambiente e delle sue risorse" per la valorizzazione del capitale naturale che non deve essere oggetto di episodi di degrado o di inquinamento, ma con una visione più ampia di conoscenza degli equilibri ambientali e di tutela di questi.

Il maggiore aspetto innovativo è rappresentato dalla gestione dello stesso in rete, attraverso la collaborazione degli Enti Locali territoriali, coinvolti dai CEA.

L'aspetto sperimentale è rappresentato dall'installazione presso gli impianti sportivi e le strutture turistico ricettive, degli enti degli erogatori a basso flusso, per la riduzione dei consumi idrici. Tali installazioni hanno consentito altresì di dimezzare i consumi di acqua e di ridurre 237 kg di CO₂ all'anno, per ogni erogatore installato.

Fasi e modalità di realizzazione del progetto

Il progetto composto da più azioni: **informazione, divulgazione e sensibilizzazione al risparmio idrico** e da una campagna di comunicazione finalizzata all'adesione al progetto gratuito "Doccialight", sostenuto dalla Regione Campania; **Fase 1: INIZIO ATTIVITA' E PROGRAMMAZIONE**

In questa fase sono state avviate le attività e programmati gli interventi congiuntamente tra la Regione Campania – AGC 05 - settore Ecologia e Il gruppo di lavoro della Rete Regionale INFEA della provincia di Avellino (ottobre – novembre 2009);

Fase 2: CONVEGNO "ACQUA, BENE UNIVERSALE DA PROTEGGERE"

Svolgimento delle attività per la realizzazione del convegno dal titolo: "Acqua, bene universale da proteggere", svolto a Mercogliano presso il centro polifunzionale "P. Campanello" il giorno 04 dicembre 2009.

Fase 3: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

In questa fase ogni CEA ha avviato rispettivamente per i comuni di propria competenza, la campagna di sensibilizzazione unita alla promozione dell'iniziativa gratuita per la distribuzione degli erogatori EBF per la riduzione dei consumi di acqua (Gennaio – Maggio);

Fase 4: ADESIONE ALLA CAMPAGNA "COSTRUISCI UN POZZO" DELL' AMREF e

Invio contributo di euro 3000,00 all' associazione AMREF per sostenere il progetto "Costruisci un pozzo", per portare acqua pulita e potabile ai villaggi delle aree rurali del Kenya e della Tanzania, a beneficio di migliaia di uomini, donne e bambini (Giugno).

Presenza di eventuali partner del progetto

Regione Campania, Assessorato alle Politiche Ambientali

Provincia di Avellino, Assessorato all'Ambiente

Centro di Educazione Ambientale "Parco del Partenio"

Centro di Educazione Ambientale "Mugnano del Cardinale"

Centro di Educazione Ambientale "Eco-museo del Salzola"

Centro di Educazione Ambientale "Taurus"

Tutti i Comuni della Provincia di Avellino

I risultati conseguiti o attesi

Con questo progetto pilota sono stati installati i dispositivi rompigetto aerati nei rubinetti degli impianti sportivi dei Comuni aderenti della provincia di Avellino ha raccolto i dati dei consumi confrontati con quelli dei Comuni non aderenti. La successiva elaborazione effettuata ha permesso di valutare fino al 50 % il risparmio di acqua per singolo rubinetto, corrispondente a quasi il 10 % di risparmio complessivo, tenuto conto che la maggioranza dei consumi è dovuta agli impianti di irrigazione e degli impianti doccia.

In caso di risultati attesi evidenziare alcuni indicatori quantitativi utili per la determinazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo

Tali installazioni hanno consentito di dimezzare i consumi di acqua e di ridurre 237 Kg. di CO₂ all'anno, per ogni erogatore installato.

Secondo i calcoli dell'AEEG per ogni erogatore installato si risparmia in bollette di energia e acqua fino a 114 euro all'anno.

Riduzione del volume d'acqua complessivamente immesso in rete;

Riduzione del volume d'acqua complessivamente erogato;

Riduzione delle perdite di acqua;

Aumento della popolazione che ha fruito dei benefici relativi alla popolazione attraverso gli erogatori a basso flusso di acqua.